

## La giustificazioni di Sarro (Forza Italia) «I nostri voti non sono mancati La colpa è dei centristi di Ap»

■ ■ ■ SALVATORE DAMA

ROMA

■ ■ ■ «Io non c'ero, non ero proprio in Parlamento martedì. Ma nelle sedute in Commissione abbiamo la possibilità di essere sostituiti, in mia vece era presente il collega Roberto Occhiuto».

**Dunque Forza Italia era al completo?**

«Sì, i nostri voti c'erano».

Carlo Sarro è il capogruppo degli azzurri in Commissione Giustizia. Luogo dove ieri l'altro era in discussione il provvedimento sulla legittima difesa. Tema molto attuale. Tanto che il Partito democratico, nonostante l'argomento fosse di quelli riservati all'opposizione, ha deciso di imporre il proprio testo. Una versione "annacquata", accusano Fi e Lega, che non cambia il codice penale lasciando tutta la discrezionalità al giudice. Fatto sta che per un solo voto, in Commissione Giustizia, è passata la versione di Ermini (Pd), invece del testo alternativo della minoranza.

**Per un voto non avete affossato la maggioranza.**

«È stata determinante l'astensione di Sel e dei bersaniani. Ma soprattutto il fatto che il rappresentante di Area Popolare Marotta non abbia partecipato alla votazione».

**I grillini (e non solo loro) puntano il dito contro Forza Italia. Dicono che eravate due su tre.**

«No, i voti di Forza Italia c'erano tutti e tre. Ripeto: sono stati determinanti il mancato apporto di Ap e l'astensione della sinistra. Ciò ha permesso che passasse il testo di Ermini».

**Eppure la legittima difesa era un provvedimento in quota minoranza. Vi sentite scippati?**

«Tecnicamente si può fare, non è uno scandalo. Politicamente, però, sarebbe stato più corretto far approdare il testo in Aula per permettere il dibattito parlamentare. Poi è chiaro, i numeri ce li hanno loro. E senza il consenso della maggioranza le leggi non passano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

